



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILANCIO DELL' AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI LIVORNO

VERBALE DELLA RIUNIONE

Il giorno 27 luglio 2017, alle ore 11.00, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo previsto dall'art. 10 dell'Accordo di Programma “*per il rilancio competitivo dell'area costiero livornese*” dell'8 maggio 2015, con i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Aggiornamenti sulla realizzazione delle infrastrutture della Piattaforma Darsena Europa.
2. Aggiornamenti sullo scavalco ferroviario di connessione tra il porto e l'interporto di Guasticce.
3. Aggiornamenti su istituzione Zona Franca Doganale.
4. Aggiornamenti su affidamento dei bacini di carenaggio del Porto di Livorno.
5. Aggiornamenti su Avviso pubblico L.181/89.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

1° punto all'o.d.g.

Per **Autorità Portuale**, prende la parola ing. Corsini, il quale conferma che la necessità di effettuare ulteriori analisi e approfondimenti di natura tecnica, economico-finanziaria e giuridica da parte della stazione appaltante, anche al fine di meglio specificare e suddividere la parte pubblica e la parte privata di *project financing*, ha fatto slittare i termini del bando, che è stato prorogato a fine settembre.

Ricorda poi che essendo un intervento sottoposto a *project review* - revisione progettuale - vi è un dialogo continuo con la Struttura tecnica di missione del MIT.

Informa, al riguardo, che è in atto una verifica del progetto alla luce delle nuove normative per quanto riguarda il tema dei dragaggi.

Per **la Regione Toscana**, il Presidente Rossi ricorda che l'Art. 4 , comma 1, dell'AdP dell'8 maggio 2015 ha previsto un “Nucleo operativo” per l'attuazione delle varie fasi di progettazione e realizzazione della Darsena Europa.

Quindi, si sta provvedendo alla sua costituzione. Sarà una sorta di task force, con un profilo tecnico ma anche politico, che vigilerà e monitorerà l'infrastruttura che, a suo avviso, deve concludersi in 5 anni senza ulteriori slittamenti di tempi.



La guiderà lui stesso o un Assessore da lui delegato, ne faranno parte l'Autorità Portuale e RFI e saranno invitati permanenti il MIT e il Comune di Livorno.

2° punto all'o.d.g.

Per la **Regione Toscana**, il Presidente Rossi informa di aver parlato con AD di RFI, Ing. Gentile. I lavori di infrastruttura ferroviaria partiranno presumibilmente in primavera (2018) dopo che è stata rivista la progettazione iniziale e anche a seguito di un Accordo da firmarsi con RFI entro l'estate. Chiede anche alla rappresentante di RFI di farsi portavoce per valutare la possibilità di un prolungamento dell'opera.

La disponibilità attuale per l'opera di scavalco ferroviario è di 9 milioni di euro.

Per **RFI**, la dr.ssa Costagli comunica di essere stata invitata agli incontri dell'Unità operativa a Firenze e che sta lavorando per portare a buona conclusione i tre aspetti sollevati dal Presidente Rossi:

- 1) completamento progettazione definitiva;
- 2) bozza di Accordo RFI e RT;
- 3) a settembre incontro con AD Gentile.

3° punto all'o.d.g.

Il rappresentante dell'**Agenzia delle Dogane**, dr. Carbone, ricorda che alla luce delle norme del nuovo Codice Doganale dell'Unione (Regolamento UE n. 952/2013 del 9 ottobre 2013), la Zona Franca Doganale è solo di tipo 1 o interclusa e deve essere istituita, ai sensi dell'art. 166 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (Testo Unico Legge Doganale – TULD), con legge.

Le Zone Franche portuali di tipo 2, non intercluse, che dovranno essere riesaminate al fine di divenire Depositi doganali avendone sostanzialmente le stesse caratteristiche sono Gioia Tauro (istituita ed operativa) e Taranto (non ancora operativa).

Per il **Comune di Livorno**, il Sindaco è dell'avviso che le piccole aziende ne potranno avere benefici, quindi chiede che a breve siano fatte proposte concrete per avviare l'iter di istituzione.

Per la **Regione Toscana**, il Presidente Rossi chiede di costituire un gruppo di lavoro MISE, Autorità Portuale e Agenzia delle Dogane.

A tal riguardo, dopo la pausa estiva, chiede che il MISE possa farsi promotore di una riunione di approfondimento, invitando anche il Direttore dell'Agenzia delle Dogane.

Per il **MISE**, il dr. Firpo ritiene, trattandosi anche di un tema politico, che debba arrivare una proposta con uno studio ad hoc. Invita pertanto i soggetti interessati a coordinarsi per inviare una proposta con una nota tecnica sulle esigenze economiche sottese a tale riconoscimento.

Per la **Regione Toscana**, il dr. Simoncini ricorda che l'art. 4, comma 2, dell'AdP dell'8 maggio 2015, richiama l'azione congiunta che la Regione Toscana e l'Autorità Portuale debbono mettere in



atto affinché sia elaborata una istanza per il riconoscimento che, alla luce di quanto sopra espresso, potrà permettere di arrivare ad una legge istitutiva.

Il Comitato Esecutivo prende atto che sarà avanzata una proposta formale.

Per il **MISE**, il dr. Firpo coglie l'occasione per chiedere che, quando si è in presenza di riunioni con argomenti tecnici, si provveda a fornire apposite schede tecniche dettagliate di descrizione e presentazione dell'argomento all'o.d.g., che formeranno parte integrante del verbale. Queste modalità possono contribuire a far seguire in maniera più precisa l'evolversi della questione, laddove è in atto una procedura, sia essa tecnica che finanziaria.

Tale invito è rivolto a tutte le Istituzioni, sia territoriali che centrali, a vario titolo coinvolte.

4° punto all'o.d.g.

Per l'**Autorità Portuale** interviene l'ing. Corsini, il quale informa, come spiegato in audizione e confronto in sede di Commissione del Consiglio regionale, che l'affidamento potrebbe scattare entro due anni, un tempo ragionevole per arrivare al termine di un percorso che veda l'aggiudicazione della gara dei bacini.

Il dr Firpo per impegni pregressi lascia la riunione e assume la presidenza il dr. Simoncini.

5° punto all'o.d.g.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi illustra la graduatoria di ammissione alla fase istruttoria (ALL.1); sulla base delle risultanze delle istruttorie in corso si può prevedere che non tutta la dotazione dell'avviso sarà impegnata e che pertanto il GdCC sarà chiamato a prendere una decisione in riferimento all'utilizzo delle economie.

Per la **Regione Toscana**, il dr. Simoncini chiede se i residui possano essere utilizzati a sportello.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi illustra che la normativa di riferimento prevede due possibili modalità attuative: a "sportello" ed "a graduatoria di ammissione alla fase istruttoria". Informa comunque che la scelta, nel rispetto della normativa in essere, dovrà essere condivisa in primis con DG DGPICPMI (dr. Firpo) e DG DGIAI (dr. Sappino).

Per il **Comune di Livorno**, il Sindaco chiede se c'è stata una valutazione della ricaduta occupazionale e se esiste un vincolo che lega i beneficiari al territorio.

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi informa che l'avvio della fase istruttoria avviene sulla base degli obiettivi occupazionali dichiarati.

Per il **Comune**, l'Assessore Martini chiede quali e quanti sono i posti di lavoro.

Ritiene che sia importante avviare l'iter formativo, quindi occorre esprimere meglio il fabbisogno delle imprese.



Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi specifica che la Regione Toscana per l'area di Piombino ha effettuato la mappatura dei fabbisogni formativi delle imprese che hanno partecipato agli avvisi regionali e nazionali per attivare coerenti azioni di politiche attive del lavoro. Rinvia quindi ai colleghi della Regione Toscana per i dovuti dettagli, stante che il fabbisogno certo delle imprese agevolate potrà essere determinato solo a conclusione dell'iter istruttorio.

Da parte della **Regione Toscana**, si comunica che il bando Protocolli di Insedimento è chiuso per surplus di domande rispetto alla disponibilità e che una eventuale riapertura è subordinata alla disponibilità di risorse al termine dell'istruttoria di ammissibilità sui progetti presentati alla data del 30 giugno 2017. Forniranno memoria al riguardo.

Sul fronte lavoro/formazione, per la **Regione Toscana**, l'Assessore Grieco informa che è stata istituita la "cabina di regia per la formazione" sul territorio livornese, uno strumento a disposizione delle aziende e dei privati, in grado di armonizzare le esigenze delle imprese con le competenze dei lavoratori.

In tal modo si fa funzionare la rete e si mette a fattore comune le informazioni (imprese che vorranno assumere e professionalità presenti sul territorio).

Sottolinea l'importanza di valutare il fabbisogno formativo a fine istruttoria di Invitalia.

Sul fronte lavoro/ammortizzatori sociali, sottolinea la necessità e urgenza di sbloccare gli strumenti attuativi che stabiliscono le modalità di utilizzo dei 30 milioni, al fine di prorogare la mobilità in deroga.

È infatti garantita la prosecuzione della mobilità fino a un periodo massimo di 12 mesi, a favore dei lavoratori che operano nelle aree di crisi complessa (Livorno e Piombino) e che, al 1° gennaio 2017, risultavano beneficiari di trattamenti di mobilità ordinaria o in deroga. Questi fondi possono essere erogati a condizione che i lavoratori siano destinatari di misure di politica attiva.

La Regione sta predisponendo in questi giorni il Piano regionale di politiche attive per i lavoratori delle aree di crisi complessa interessati alla prosecuzione del trattamento di mobilità.

Informa, al riguardo, che è in via di predisposizione la Convenzione con ANPAL.

La riunione termina con i seguenti adempimenti:

- convocare tra fine ottobre e primi novembre una riunione del GdCC per prendere atto delle risultanze di fine istruttoria della 181/89 da parte di Invitalia;
- dare avvio all'iter di riconoscimento di ZFD per l'area portuale, con trasmissione da parte della Regione Toscana/Autorità Portuale di formale richiesta e scheda tecnica;
- convocare incontro di approfondimento sul punto di cui sopra con MISE, Autorità Portuale e Agenzia delle Dogane;
- trasmettere da parte della R. Toscana la scheda di aggiornamento sugli esiti del bando Protocolli di Insedimento.

IL VERBALIZZANTE
(dr.ssa Isabella Giacosa)